

Di WALTER LAMBERTI

**FOSSANO.** "Ci sono cristiani che sembrano avere uno stile di Quaresima senza Pasqua..." eppure "sempre rimane almeno uno spiraglio di luce che nasce dalla certezza personale di essere infinitamente amato, al di là di tutto". Parte da queste parole di Papa Francesco contenute nell'esortazione apostolica "Evangelii Gaudium" la proposta della Commissione diocesana pastorale ragazzi di Fossano per il cammino di preparazione alla Pasqua dei giovani. L'intento è quello di proporre alle famiglie ed alle comunità parrocchiali un percorso Quaresimale che porti alla luce una Chiesa gioiosa, capace di meravigliarsi nello scoprire che la vita quotidiana è visitata dalla misericordia di Dio.

Di settimana in settimana, accompagnati dai Vangeli domenicali e dalle riflessioni dei bambini e ragazzi del catechismo, si inviteranno i fedeli, prendendo a modello lo stile di Gesù, a divenire Seminatore di gioia.

Per fare ciò, la Commissione ha predisposto un sussidio che è stato distribuito a tutte le parrocchie e ai catechisti, che contiene la traccia per la condivisione assembleare la domenica a messa ed alcuni spunti per la realizzazione di un cartellone, a forma di libro aperto, da comporre in Chiesa. Oltre a questo anche una serie di indicazioni e di supporti da utilizzare durante il cammino quaresimale, con proposte mirate e differenziate per i bambini della scuola dell'infanzia, quelli della primaria e quelli della scuola secondaria di primo grado.

## Le proposte rivolte ai bambini e ai ragazzi del catechismo

# Diventare seminatori di gioia

### Dalla Commissione diocesana Pastorale ragazzi

Sei settimane che hanno come filo conduttore l'immagine del seminatore di gioia che semina con coraggio, con fiducia, che protegge con determinazione, che contempla con gioia, che attende con fede e infine raccoglie con gratitudine.

Il materiale per il cammino dei ragazzi verso la Pasqua è disponibile anche sul sito della diocesi [www.diocesifossano.it](http://www.diocesifossano.it)

## I bambini diventano reporter di buone notizie

In un mondo che è tempestato di cattive notizie, di drammi e di dolore, occorre dare voce, o meglio ridare voce a ciò che spesso passa sotto silenzio: il bene, i piccoli e grandi miracoli, il coraggio di amare.

Buone notizie, insomma. Che possano diventare un seme di speranza, un esempio di bene possibile.

Parte anche da queste considerazioni l'idea dell'ufficio catechistico di Fossano di proporre ai ragazzini del catechismo un "Giornale delle buone notizie", un giornale che racconti le imprese dei Seminatori di gioia presenti nelle nostre realtà: in città, in campagna, nelle frazioni...

Ai bambini e ai gruppi di catechismo che aderiranno all'iniziativa verrà affidata un'im-

portante missione, quella di trasformarsi, con l'aiuto delle loro famiglie, in reporter - inviati speciali - che avranno il compito di redigere brevi articoli in cui raccontano fatti e persone capaci di seminare gioia nell'ambiente in cui vivono. Gli articoli potranno essere affissi, di settimana in settimana, nelle bacheche parrocchiali ed essere inviati all'Ufficio catechistico che provvederà ad inserirli sul sito diocesano. Per ragioni di privacy, ovviamente, occorrerà porre particolare attenzione nel

citare fatti e persone!

A questa iniziativa vuole prendere parte anche il nostro giornale. Infatti, al termine della quaresima verrà organizzato un forum con la Fedeltà e i giovani reporter (bambini e ragazzi della diocesi che hanno aderito all'iniziativa) che potranno così condividere l'esperienza fatta in questo mese. Ne scaturirà un servizio che verrà poi pubblicato sulle colonne del giornale. E chissà che tra i giovanissimi reporter non ci sia qualche futuro giornalista de La Fedeltà...



## Partecipata messa in cattedrale nella giornata del malato

# Anche nella malattia la forza consolatrice della Fede

**FOSSANO.** In tanti hanno preso parte alla messa di mercoledì scorso in cattedrale in occasione della Giornata del malato. Ammalati, anziani, portatori di handicap, ma anche tanti volontari dell'Unitalsi fossanese che si occupano proprio dell'assistenza di chi vive la malattia.

La salute è un dono importante, ha sottolineato don Piero Ricciardi durante l'omelia (con lui hanno concelebrato don Mario Dompé, don Ezio

Bodino e don Marco Tomatis). È compito di ognuno di noi avere cura del proprio corpo, di un corpo che ci è stato donato. Cura di sé che si declina anche nella cura e nel rispetto degli altri, del Creato.

Tuttavia l'esperienza della malattia e del limite è qualcosa che colpisce tutti. Ecco allora la consolazione della fede che non fa sparire il dolore, ma offre una prospettiva nuova.

Durante la messa, per chi



lo desiderava, è stato impartito il sacramento dell'unzione degli infermi.

In occasione della Giornata del malato, oltre alla messa pomeridiana in duomo, si è tenuta in serata la proces-

sione nella parte bassa della città, con partenza della fiaccolata mariana dalla chiesa di San Bernardo e arrivo nella parrocchiale di Sant'Antonio Abate.

w.l.